

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2130 del 05/12/2022

Seduta Num. 50

**Questo** lunedì 05 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1985 del 31/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE AI COMUNI SEDE DI CENTRI PER  
AUTORI DI COMPORTAMENTI VIOLENTI DI FINANZIAMENTI DA  
DESTINARE AD AZIONI DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E  
INFORMAZIONE SUL TRATTAMENTO DEI COMPORTAMENTI VIOLENTI

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119, ed in particolare l'articolo 5 bis, commi 1;
- l'Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi di Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, del 14 settembre 2022;
- il D.P.C.M. 16 novembre 2021 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - annualità 2021";
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023";
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la propria deliberazione n.2069 del 6 dicembre 2021 "Assegnazione e concessione ai Comuni sede di Centri per autori di comportamenti violenti di finanziamenti da destinare ad azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione sul trattamento dei comportamenti violenti";
- la propria deliberazione n.1785 del 24 ottobre 2022 "Approvazione delle schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della DAL n.54 del 13 ottobre 2021" e in particolare la scheda 13 "Consolidamento e sviluppo del sistema regionale di Centri di trattamento

per autori di comportamenti violenti”;

- la nota del Dipartimento Pari Opportunità che ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica della Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2021 Prot. 149922 U., conservata agli atti del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.

Considerato che il D.P.C.M. 16 novembre 2021, all'art. 2 comma 1, ripartisce tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano la somma di euro 20.000.000,00 a valere sul Fondo di cui all'art. 5 -bis del medesimo decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, secondo gli importi indicati nella Tabella 1 allegata, destinando complessivi euro 2.645.702,90 alla Regione Emilia-Romagna.

Considerato che in base alla citata scheda programmatica inviata al Dipartimento per le pari opportunità, la Regione Emilia-Romagna ha ripartito le risorse del D.P.C.M. 16 novembre 2021 nel modo seguente:

- euro 1.937.702,90 da destinare al funzionamento di Centri Antiviolenza e Case rifugio;
- euro 708.000,00 per le azioni di cui all'art. 4 comma 1 lettere a), b), c), e) del D.P.C.M. 16 novembre 2021, e, tra queste, euro 50.000,00 da destinare agli Enti locali che hanno rapporti di servizio con i Centri privati per il trattamento di uomini autori di violenza.

Dato atto che, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 16 novembre 2021, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio in data 3 giugno 2022, ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti.

Considerato che:

- tra gli obiettivi strategici del Piano Regionale contro la violenza di genere di recente approvazione vi è quello della responsabilizzazione degli autori di violenza, che concerne non solo la responsabilità personale e penale di ciascun maltrattante, ma ogni comportamento che possa portare al rischio di condonare la violenza e che va pertanto declinata sia in relazione ai comportamenti individuali dei maltrattanti, sia al funzionamento di tutto il sistema, includendo tutti gli attori che agiscono intorno al tema della violenza, soprattutto mediante l'utilizzo di strumenti di formazione e sensibilizzazione adeguati;
- che il Piano riconosce, in coerenza con la Convenzione di Istanbul e in attuazione dell'art. 20 della L.R. 27 giugno 2014 n. 6, il ruolo del trattamento degli uomini autori di

violenza, con particolare riferimento all'attività che si svolge nei Centri pubblici regionali (LDV) e alle metodologie ivi utilizzate;

- che la Regione si è fatta promotrice della definizione di requisiti uniformi e condivisi a livello nazionale per regolare l'attività dei Centri per autori di violenza nell'ambito del sistema integrato di prevenzione e contrasto alla violenza maschile sulle donne, e che recentemente in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, repertorio atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022;
- nel panorama regionale sono altresì presenti alcuni centri privati che effettuano percorsi di trattamento di uomini autori di comportamenti violenti, i cui dati di presenza e di attività sono rilevati in seno all'attività dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere;
- nella citata scheda 13 di attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere si individuano tra le azioni la sensibilizzazione e la diffusione della conoscenza dei trattamenti dei comportamenti violenti e dei servizi territoriali pubblici e privati dedicati.

Ritenuto opportuno, in attesa di dare piena attuazione all'Intesa sopra richiamata, valorizzare e sostenere la promozione dell'attività anche dei Centri privati per il trattamento di uomini autori di comportamenti violenti, presenti e operanti sul territorio regionale.

Dato atto che si è provveduto a effettuare un censimento tra i Comuni destinatari delle risorse assegnate con la citata DGR n.2069 del 6 dicembre 2021 "Assegnazione e concessione ai Comuni sede di Centri per autori di comportamenti violenti di finanziamenti da destinare ad azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione sul trattamento dei comportamenti violenti", in merito all'effettivo utilizzo delle somme assegnate per l'annualità 2022, e che, come da comunicazioni conservate agli atti del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, hanno dato conto dell'utilizzo delle risorse assegnate e della necessità di dare continuità all'azione divulgativa e informativa avviata i seguenti Comuni:

- Comune di Bologna
- Comune di Ferrara
- Comune di Forlì-Cesena
- Comune di Piacenza
- Comune di Ravenna
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Rimini

Valutato pertanto opportuno:

- assegnare a titolo di contributo ai Comuni sede dei Centri sopra richiamati l'importo di 7.000,00 € cadauno per un ammontare complessivo di euro 49.000,00 come indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;
- destinare questi contributi ad azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza o a target specifici di persone, rispetto alla possibilità e opportunità di accedere ai Centri di trattamento per uomini autori di comportamenti violenti;
- che il contributo non possa essere in alcun modo destinato al finanziamento della gestione del Centri, ma solo ad attività divulgative e conoscitive dell'attività ivi realizzata;
- stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal D.P.C.M. 16 novembre 2021, entro il 28 febbraio 2024.

Considerato che la spesa complessiva di euro 49.000,00 trova copertura al capitolo di spesa Capitolo U57127 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, di procedere col presente atto all'impegno di euro 49.000,00 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo U57127 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2023.

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 siano compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 49.000,00;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato.

Dato atto che con propri successivi atti il Dirigente regionale competente provvederà, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla liquidazione e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento a seguito di presentazione, entro il 31 gennaio 2024, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), della rendicontazione finale comprensiva dell'elencazione delle spese complessivamente sostenute e una relazione attestante l'avvenuta attuazione delle azioni cui questi finanziamenti sono rivolti;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 2;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la legge regionale 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la legge regionale 28 luglio 2022, n.9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024;
- la propria delibera n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria delibera n. 1354 del 01/08/2022 avente oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024".

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia".

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

-n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

-n.6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

-n.5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative".

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento.

Vista la determinazione n. 12385/2022 con cui si è provveduto, tra l'altro, all'attribuzione di responsabilità di procedimento alla Posizione Organizzativa "Sviluppo e qualificazione dei servizi territoriali in ambito sociale";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento.

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessora a "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo"

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di quantificare, assegnare e concedere, le risorse per complessivi Euro 49.000,00 ai Comuni spettanti, come indicato nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione;
2. di destinare questi contributi ad azioni di promozione, sensibilizzazione e informazione rivolte alla cittadinanza o a target specifici di persone, rispetto alla possibilità e



opportunità di accedere ai Centri di trattamento per uomini autori di comportamenti violenti;

3. di impegnare la somma complessiva di € 49.000,00 registrata al n. **10866** di impegno sul capitolo **U57127** "Trasferimento agli Enti Locali, in forma singola e associata e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi Statali", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm. ii;

4. di stabilire che:

- in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la somma di euro 49.000,00 relativa all'esigibilità della spesa nell'anno di previsione 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
- gli Enti locali di cui all'allegato A hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;
- in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto è di seguito espressamente indicata:

MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COGOF	TRANSAZIONE UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
12	7	U.1.04.01.02.003	10.9	8	1040102003	3	3

- in attuazione della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e n. 324/2022, il Dirigente regionale

competente per materia provvederà alla liquidazione in un'unica soluzione delle somme di cui al punto 2, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri atti formali, previa verifica della rendicontazione finale da presentare, entro il 31 gennaio 2024, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), comprensiva dell'elencazione delle spese complessivamente sostenute e di una relazione attestante l'avvenuta attuazione delle azioni cui questi finanziamenti sono rivolti;

5. di stabilire fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in fase di rendicontazione finale e pertanto, verranno corrisposti soltanto i contributi fino alla concorrenza del totale effettivamente speso;
6. di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Settore Politiche sociali, di inclusioni e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it) la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dal D.P.C.M. 4 dicembre 2019;
7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo;

ALLEGATO A

COMUNE DI BOLOGNA	7.000,00 €
COMUNE DI FERRARA	7.000,00 €
COMUNE DI FORLI'	7.000,00 €
COMUNE DI PIACENZA	7.000,00 €
COMUNE DI RAVENNA	7.000,00 €
COMUNE DI REGGIO EMILIA	7.000,00 €
COMUNE DI RIMINI	7.000,00 €
TOTALE	49.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1985

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1985

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1985

IN FEDE

Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2130 del 05/12/2022

Seduta Num. 50

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi